

INTERROGAZIONE SCRITTA E-4775/07
di Niels Busk (ALDE) e Ole Christensen (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Misure contro gli sviluppi negativi della norma relativa alle giornate trascorse in mare

L'introduzione della norma relativa alle giornate trascorse in mare ha messo in una difficile situazione i pescatori danesi: diverse navi restano inattive in porto, mentre le relative giornate in mare vengono trasferite al peschereccio attivo, il quale ottimizza la propria capacità di pesca, mentre l'altro peschereccio resta inattivo.

Questa norma di trasferimento sembra a prima vista ragionevole poiché favorisce l'innovazione e lo sviluppo nella flotta da pesca, che sul lungo periodo sarà costituita da un minor numero di navi, più efficienti, e in tal senso è in linea con gli sforzi della Commissione che mira a ridurre il numero dei pescherecci e a limitare gradualmente la pesca per rafforzarne la sostenibilità a lungo termine.

La risposta della Commissione del 16 maggio all'interrogazione concernente l'accumulo dei pescherecci fuori servizio nei porti europei (P-2007/07) è tuttavia caratterizzata da grande incertezza perché una norma duratura richiede un'amministrazione più adeguata e più a lungo termine invece dei dubbi che caratterizzano la situazione attuale. Per la pesca, trasparenza e norme giuridiche valide sul lungo periodo sono estremamente importanti perché, in loro assenza, non è possibile fissare priorità, né effettuare investimenti.

La Commissione ha in precedenza mostrato comprensione per la situazione dei pescatori danesi. Gli interroganti sperano pertanto che la Commissione possa migliorare le condizioni dei pescatori danesi, i quali hanno dimostrato grande disponibilità a collaborare con la Commissione.

Fino a che punto la Commissione conosce le dimensioni del problema?

Quali iniziative è possibile aspettarsi in questo ambito?

Prorogherà la Commissione la norma vigente affinché si applichi a un più lungo periodo?